



TORINO
GESTIONE IDRICA,
IL PIEMONTE
STA REGGENDO,
MA LA SITUAZIONE
NON È STABILE

Bello a pagina 5

NOVARA
NASCITE IN CRESCITA
ALL'OSPEDALE
DI BORGOMANERO:
49 NATI IN PIÙ
RISPETTO AL 2025

Servizio a pagina 9

CUNEO
GREAT INNOVA
PRESENTA IL TEMA
DELL'EDIZIONE 2026:
L'ACQUA IN OGNI
SUA DECLINAZIONE

Servizio a pagina 7

GENOVA
IN VIA ASSAROTTI
APRE LA CASA
DI COMUNITÀ
CON IL MEDICO
24 ORE SU 24

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 17 APRILE 2026

Anno XII numero 91

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria **Giornale**

ITER EUROPEO

GIANDUJOTTO VERSO L'IGP

Superate le opposizioni, il dossier della specialità piemontese approda ora a Bruxelles per il riconoscimento. Il disciplinare definisce in modo puntuale le caratteristiche del prodotto, a partire dalla sua forma a prisma

SEMPLIFICAZIONI

Accordo tra Regione
Comuni e Soprintendenza

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Coldiretti: «Bene le
semplificazioni sul vino»

Servizio a pagina 10

■ Il Giandujotto di Torino compie un passo decisivo verso il riconoscimento come Indicazione Geografica Protetta (Igp).

Con il provvedimento del 23 marzo scorso, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste aveva chiuso la fase delle



opposizioni, ritenendo adeguate le controdeduzioni presentate dal Comitato promotore. Ora la domanda può essere trasmessa alla Commissione Europea, che avvierà l'istruttoria comunitaria per l'approvazione definitiva.

Polito a pagina 3

VENTESIMA EDIZIONE

Torna la Mezza Maratona di Genova

Da oggi a domenica sport agonistico e tanti eventi collaterali



VECCHIA EDIZIONE Della Mezza Maratona di Genova

Prende il via la 20ª edizione della «Mezza Maratona Internazionale di Genova», gara di corsa podistica nel cuore della città. Da oggi e fino a domenica un ricco programma di appuntamenti presso il villaggio eventi e cucina Liguria. L'evento è organizzato dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Podistica Peralto Genova. Le corse sono tre: La Mezza di Genova (21,097 Km) ormai affermata a livello podistico internazionale come uno dei percorsi più suggestivi e affascinanti con partenza ed arrivo al Porto Antico di Genova. La Corri Genova Metinvest percorso di 13 km, una gara podistica non agonistica con partenza (ore 9,15) ed arrivo dal Porto Antico. La Family Run Grondona - Calizzano una corsa-camminata non competitiva di circa 4 km. Quest'anno con un percorso nuovo con la partenza presso il Piazzale Terminal dei Traghetti a Di Negro e arrivo in Piazzale Mandraccio (nel Porto Antico di Genova). Questo evento ogni anno riunisce oltre 5.000 iscritti di famiglie provenienti da tutta Italia. Può partecipare chiunque (bambini e minori accompagnati adulti e animali domestici) anche senza tessera e certificato medico. Presentata per il 2027 la «Genova by Night Run 10K», gara podistica competitiva che si svolgerà in orario serale nel luglio del 2027 lungo il percorso della Sopraelevata.

DOMENICA PROSSIMA

Educazione del cane una giornata dedicata

■ Ripensare a un modello di società più responsabile e sicura nella relazione con il cane valorizzando la centralità della leva dell'educazione e, di conseguenza, l'attenzione alla formazione caratteriale dell'animale, la prevenzione dei problemi comportamentali, il miglioramento dei livelli di sicurezza nella convivenza tra uomo e cane e la promozione del benessere del cane a 360°. Sono questi gli obiettivi principali della Giornata Nazionale dell'Educazione del Cane, ideata da Angelo Vaira - esperto in etolo-

gia, scienze cognitive animali e psicologia umana e ideatore dell'approccio Cognitivo Relazionale al cane - e promossa dalla Scuola ThinkDog di cui Vaira è fondatore. In Liguria, nel dettaglio, una doppia passeggiata sociale di divulgazione si terrà il 19 aprile a Crocetta D'Orero (Ge) a partire dalle 9.30 e in Piazza della Vittoria a Cairo Montenotte (SV). Inoltre, presso il centro cinofilo Dogs' Way di Genova (Via Vicenza) sarà possibile prendere parte a una Classe di Socializzazione dalle 8 alle 15.

CINEMA A TORINO

Al Baretto arriva «We Want Sex» per rassegna al femminile

Loredana Polito

■ Martedì 5 maggio alle ore 17 il Cineteatro Baretto di Torino proietterà «We Want Sex» di Nigel Cole (Regno Unito, 2010, 113'), nell'ambito della rassegna «Sguardi femminili sulle donne».

L'ingresso è gratuito, con prenotazione obbligatoria.

La proiezione sarà introdotta da Micaela Veronesi, che accompagnerà il pubblico nella lettura del film e del contesto storico e sociale.

L'iniziativa propone un percorso dedicato alla rappresentazione delle donne nel cinema contemporaneo



e alle dinamiche di emancipazione femminile raccontate attraverso il linguaggio cinematografico. A cura di Associazione Vera Nocentini e Fim Cisl Torino-Canavese, con Coordinamento Daisy Network, Associazione Baretto e Distretto Cinema.

FERMATO IMMIGRATO NIGERIANO

Sarzana: uccide gatto e lo cucina per mangiarlo

■ Al Parco di Crociata a Sarzana, un immigrato di origini nigeriane è stato sorpreso mentre aveva ucciso un gatto e lo stava cucinando per mangiarlo. Grazie alla segnalazione di alcuni cittadini le Forze dell'Ordine l'hanno fermato. Il fatto è stato denunciato dall'assessore alla Sicurezza Stefano Torri: «Come amministrazione non permetteremo a nessuno di venire nel nostro territorio per importare usi e costumi malati e barbari».

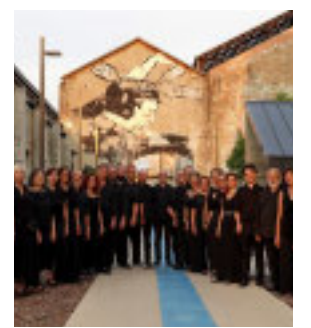
LIBRI

Nuove uscite
in libreria
per tutti
i gusti

Servizio a pagina 15

SETTIMO TORINESE

Il Coro Adorno esegue Vivaldi



Felicia Bello

Torna il festival Antiqua 2026 con un nuovo importante appuntamento dedicato alla grande musica sacra. Domenica 26 aprile, alle ore 21.15, la Chiesa di Santa Croce di Settimo Torinese ospiterà un concerto interamente dedicato al compositore veneziano Antonio Vivaldi. Sono in programma il 'Confitebor' Rv 596 e il 'Dixit Dominus' Rv 807, eseguiti dal Coro Adorno insieme all'Accademia del Ricercare, in una serata che unisce tradizione e ricerca musicale. L'iniziativa conferma la collaborazione con il Comune e il sostegno di enti pubblici e fondazioni. L'ingresso al concerto è gratuito; l'evento sarà arricchito da un allestimento artistico curato dall'associazione La Voce dei Venti.



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Loredana Polito

■ Il Giandujotto di Torino compie un passo decisivo verso il riconoscimento come Indicazione Geografica Protetta (Igp). Con il provvedimento del 23 marzo 2026, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha chiuso la fase delle opposizioni, ritenendo adeguate le controdeduzioni presentate dal Comitato promotore piemontese.

Adesso la domanda può finalmente essere trasmessa alla Commissione Europea, che avvierà l'istruttoria comunitaria per l'approvazione definitiva.

Alcune osservazioni sono state accolte introducendo periodi transitori fino a quindici anni per l'utilizzo di denominazioni già in uso

Tra i casi più rilevanti figura Lindt & Sprüngli, autorizzata a proseguire temporaneamente l'impiego del nome per i prodotti attualmente in commercio.

Altre opposizioni riguardavano possibili sovrapposizioni con normative esistenti e hanno portato a rivedere alcuni aspetti del disciplinare, in particolare le percentuali degli ingredienti. Superati questi rilievi, il percorso amministrativo entra adesso nella sua 'fase europea' e le prospettive di riconoscimento diventano ora sempre più concrete.

L'iter per ottenere l'Igp era iniziato già nel 2017 su iniziativa del Comitato Giandujotto di Torino, guidato dal maître chocolatier Guido Castagna e composto da circa quaranta tra artigiani e aziende.

Il cammino aveva però conosciuto una lunga battuta d'arresto a causa delle riserve avanzate dal Gruppo svizzero Lindt, proprietario del marchio Caffarel, che inizialmente si era opposto al riconoscimento europeo del celebre cioccolato.

Solamente nel febbraio 2024, grazie a un'intensa attività di mediazione e al supporto degli Enti locali, le criticità sono state superate.

Tra i soggetti coinvolti attivamente c'è anche la Camera di Commercio di Torino, affiancata dal proprio laboratorio chimico, che ha sostenuto fin dall'inizio l'ambizioso progetto nelle attività tecniche e di promozione territoriale, promuovendo incontri e studi tecnici.

La svolta è arrivata l'11 marzo 2025 con la riunione di pubblico accertamento, durante la quale i funzionari ministeriali hanno verificato la conformità del disciplinare alle tecniche tradizionali di produzione, confermandone la validità.

Solamente pochi mesi dopo, il 29 maggio, la domanda è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale, aprendo formalmente la fase delle opposizioni ora conclusa.

Il disciplinare definisce in modo puntuale le caratteristiche del prodotto, a partire dalla forma a prisma

SI SBLOCCA L'ITER DEL RICONOSCIMENTO

Giandujotto, via libera finale verso la «Igp»

Superate le opposizioni, il dossier della specialità dolciaria torinese può approdare ora a Bruxelles



L'iter per ottenere l'Igp era iniziato nel 2017 su iniziativa del Comitato Giandujotto di Torino

triangolare con spigoli arrotondati che richiama il cappello della maschera

Gianduja.

Il peso del cioccolatino deve variare tra 4 e 12

grammi per i prodotti estrusi oppure stampati e tra 8 e 16 grammi per quel-

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

Corecom Piemonte, nel 2025 evase oltre quattromila pratiche

Con piattaforma «ConciliaWeb» tempi rapidi e alta percentuale di accordi

Giovanna Maglie

■ Il 2025 conferma il ruolo del Corecom Piemonte come strumento centrale per la risoluzione extragiudiziale delle controversie tra cittadini e operatori di telecomunicazioni. Presieduto da Vincenzo Lilli, il Comitato ha gestito complessivamente 4.339 istanze attraverso la piattaforma «ConciliaWeb». Nel dettaglio, le domande di conciliazione sono state 4.006, mentre 333 hanno riguardato procedure di definizione delle controversie. Su 4.279 procedimenti conclusi nell'anno, 2.948 si sono svolti in udienza, con un tasso di accordo pari

all'86,13%, a conferma dell'efficacia dello strumento conciliativo. La maggior parte delle richieste proviene da utenti privati, pari al 70,4%, mentre il restante 29,6% riguarda utenze business. Tra gli operatori, Tim registra il numero più alto di controversie, seguito da Fastweb e Wind Tre. Il Corecom ha inoltre gestito 443 istanze per procedure d'urgenza in caso di sospensione del servizio. In 64 situazioni è stato necessario un provvedimento formale per il ripristino immediato della linea, mentre negli altri casi l'intervento degli operatori è avvenuto spontaneamente dopo l'attivazione della procedura. Sul



fronte dell'efficienza organizzativa, il Comitato ha rispettato pienamente gli standard previsti

dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni: oltre il 98% delle udienze è stato convocato

CENTRO PANNUNZIO

Due incontri su Amendola e repubbliche

■ Il Centro Pannunzio rilancia il proprio impegno nella riflessione storica e civile con due incontri in programma il 20 e il 27 aprile nella sede di Torino, in via Maria Vittoria 35/H.

Al centro, due temi chiave della tradizione liberal-democratica: la figura di Giovanni Amendola e l'evoluzione storica dell'idea di Repubblica.

Il primo appuntamento, lunedì 20 aprile alle ore 17.30, vedrà l'intervento dello storico Gerardo Nicolosi, che ricostruirà il profilo politico e intellettuale di Amendola nel centenario della morte. Giornalista, parlamentare e ministro, Amendola fu tra i più coerenti oppositori del fascismo, protagonista dell'Aventino dopo il Delitto Matteotti. Il suo impegno civile sarà riletto anche attraverso un saggio dello stesso Nicolosi.

L'incontro sarà arricchito da un momento di memoria con la lettura, da



parte di Marvi Del Pozzo, della commemorazione pronunciata nel 1926 alla Camera da Marcello Soleri, in un contesto ormai segnato dal consolidarsi del regime. Un passaggio che richiama la statura morale di Amendola e il prezzo pagato per la difesa della libertà.

Il secondo appuntamento, lunedì 27

aprile alla stessa ora, sarà dedicato al tema «La Repubblica italiana e le repubbliche nella storia». Interverranno il giurista Fabrizio Fracchia e lo storico Pier Franco Quaglieni, per un'analisi che attraversa epoche e modelli istituzionali, dalla classicità alla contemporaneità. Il percorso toccherà la Grecia di Pericle e Platone, la Roma di Cicerone, fino alle esperienze medievali e moderne, con Machiavelli e Mazzini.

Il confronto si concluderà con una riflessione sulla nascita della Repubblica italiana il 2 giugno 1946, momento fondativo della democrazia contemporanea. Con queste iniziative, il Centro Pannunzio conferma il proprio ruolo nel promuovere una memoria storica attiva, intesa come strumento essenziale di consapevolezza pubblica e partecipazione civile.

Felicia Bello

racchiude identità e tradizione», sottolineando come il riconoscimento possa anche rafforzarne la presenza sui mercati internazionali e promuovere un'ulteriore eccellenza italiana nel mondo.

Per il presidente del Comitato, Castagna, il traguardo appare ormai vicino: «Il 2026 sarà l'anno del giandujotto Igp», aveva dichiarato nei mesi scorsi. Con l'arrivo del dossier a Bruxelles, quella previsione assume oggi contorni concreti. I tempi per il via libera definitivo al disciplinare sono stimati tra sei e dodici mesi.

Se l'iter si concluderà positivamente, il Giandujotto di Torino diventerà la decima Igp del Piemonte e la seconda italiana nel settore del cioccolato, andando ad arricchire un patrimonio che conta già novanta eccellenze certificate.

Non solo: sarà anche la prima Igp in tutta Europa a includere tra i propri ingredienti un'altra Igp, in questo caso la pregiata Nocciola Piemonte, configurando una sorta di «Igp al quadrato» che rafforza ulteriormente il legame tra il prodotto e il territorio piemontese.

entro 30 giorni e circa l'80% delle definizioni si è concluso entro 180 giorni. A supporto dei cittadini è stato attivo il numero verde 800.10.10.11, che nel corso dell'anno ha raccolto 675 richieste di assistenza per informazioni, pratiche e partecipazione alle udienze. Cresce anche l'attività dedicata al Terzo settore e all'associazionismo, che continua a trovare spazio nei programmi Rai per l'accesso, giunti al decimo anno di programmazione. Nel 2025 sono state presentate 218 domande, con un incremento rispetto all'anno precedente. Infine, il Comitato ha promosso il progetto educativo 'Online OnLife', nell'ambito del quale sono stati consegnati i primi 'Patentini Digitali' a studentesse e studenti piemontesi. L'iniziativa, realizzata con l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte e la Fondazione Articolo 49, certifica le competenze di cittadinanza digitale per un uso consapevole e sicuro della rete.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Felicia Bello

GESTIONE IDRICA

Piemonte regge, Lombardia affonda

Piogge sopra la media a Ovest, ma la crisi corre verso Est

■ Un'Italia dell'acqua a due velocità, con segnali che non permettono alcuna sottovalutazione.

È il quadro che emerge dal primo Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici della stagione, riunito dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po.

Si tratta di una fotografia solo apparentemente rassicurante, che nasconde squilibri territoriali sempre più marcati e fragilità strutturali del sistema idrico del Nord.

Da un lato, il Nord-Ovest - con Valle d'Aosta, Piemonte ed Emilia-Romagna - dove marzo ha portato temperature in linea con le medie stagionali e precipitazioni abbondanti. Dall'altro, la porzione centro-orientale del bacino, in particolare la Lombardia, dove si registra un mix pericoloso: temperature sopra la norma, piogge scarse e neve già quasi esaurita.

Il dato più preoccupante arriva proprio dal manto nevoso. Lo Snow Water Equivalent (Swe), cioè la quantità d'acqua contenuta nella neve, segna un crollo drastico: in Lombardia è inferiore di circa il 45% rispetto alla media del periodo. Un deficit che pesa come un macigno sulle prospettive primaverili ed estive, quando lo scioglimento delle nevi rappresenta una riserva fondamentale per fiumi, agricoltura e produzione energetica.



A breve termine, è previsto un moderato aumento della portata del fiume Po

Non va meglio sul fronte delle risorse già accumulate: sempre in Lombardia il volume complessivo d'acqua stoccata risulta inferiore di oltre il 30% rispetto ai livelli medi. Un segnale chiaro di stress idrico che, se non si inverte rapidamente il trend, rischia di tradursi in criticità diffuse nei prossimi mesi.

Il quadro cambia radicalmente guardando ai Grandi Laghi, che al momento rappresentano una sorta di 'cuscinetto' per il sistema. I livelli risultano generalmente sopra la media, con l'eccezione dei bacini di Iseo e Idro.

Anche qui il dato va letto con cautela: l'abbondanza attuale non garantisce stabilità nel medio

periodo, soprattutto in presenza di temperature elevate e di una riduzione progressiva delle riserve nivali.

Il fiume Po, intanto, mostra una dinamica coerente con questo scenario incerto. Dopo un temporaneo aumento delle portate a metà marzo, i deflussi sono tornati a diminuire, stabilizzandosi su

valori inferiori alla media, ma ancora dentro il range tipico del periodo.

Alla sezione di Pontelagoscuro, nodo cruciale per l'equilibrio del delta, i livelli restano comunque sufficienti a scongiurare il rischio di intrusione salina, una delle minacce più temute per l'ecosistema e l'agricoltura.

Ma il problema non è l'oggi, è la tendenza. L'inizio di aprile è stato segnato da una fase di stabilità atmosferica e anomalie termiche positive diffuse, condizioni che hanno accelerato ulteriormente la fusione della poca neve disponibile. Un processo che, come evidenziato anche da studi recenti di organismi internazionali come l'Ipcc, rappresenta uno degli effetti più evidenti del cambiamento climatico nelle aree alpine: meno neve, più precoce scioglimento, minore disponibilità idrica nei mesi caldi.

Le previsioni a breve termine indicano un ritorno a condizioni stabili con un moderato aumento delle portate lungo l'asta del Po. Si tratta tuttavia di un miglioramento solo temporaneo, legato più

agli episodi meteorologici che a un reale riequilibrio del sistema.

Non a caso, l'Osservatorio ha classificato la severità idrica complessiva come 'normale', ma con un'eccezione significativa: diversi sottobacini lombardi sono già in stato di 'bassa con precipitazioni', una definizione tecnica che equivale a un campanello d'allarme.

Il punto è che la normalità, oggi, è sempre più fragile. Negli ultimi anni il bacino del Po è stato teatro di crisi idriche sempre più frequenti, con impatti pesanti su agricoltura, industria ed ecosistemi. E ogni stagione sembra iniziare con un equilibrio precario, destinato a rompersi al primo stress prolungato.

L'appuntamento con il prossimo Osservatorio, fissato per l'inizio di maggio, sarà quindi decisivo per capire se il sistema riuscirà a reggere o se si sta andando incontro all'ennesima estate di emergenza. Per ora, il verdetto è sospeso. Ma i segnali, soprattutto dalla Lombardia, parlano chiaro: l'acqua c'è, ma non abbastanza. E soprattutto, non dove serve.

MARTEDÌ 21 APRILE
Orchestra
I ROERI

BALLANDO
Lo Cuspolo

TP
TELECUPOLE

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333





RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

■ Sarà l'acqua il tema della IX edizione del festival Great Innova di Cuneo in programma il 10 ottobre. Il tema è stato svelato venerdì 10 aprile dai vertici dell'associazione che si sono radunati presso la Fondazione DIG di Roreto di Cherasco in occasione della presentazione del libro "Marte, la nuova frontiera dello spazio". La nona edizione del festival, che si terrà all'interno del complesso monumentale di San Francesco a Cuneo, si intitolerà "Nemo, dentro le correnti del futuro" e vuole essere un progetto diffuso sul territorio: durante l'appuntamento sono stati infatti svelati alcuni momenti che anticiperanno il festival, come il "Premio poetico Great Innova" - 1° Concorso nazionale "Voci d'acqua" in collaborazione con l'associazione Poesia Contemporanea Cuneo. "Il futuro appartiene a chi sa cambiare forma senza perdere la propria essenza. L'acqua può essere modellata, versata in qualsiasi contenitore, ma alla fine ritrova sempre la sua forma. È da questa idea - spiega Cristian Ranallo, presidente dell'associazione Great Innova - che nasce "Nemo, dentro le correnti del futuro", il progetto di Great Innova 2026. Nemo non è soltanto il protagonista di un celebre film d'animazione della Pixar, ma diventa qui il simbolo di un percorso più ampio, che prenderà forma all'interno del festival e coinvolgerà poesia, scuole, famiglie, aziende e, più in generale, il mondo del sapere. Il focus sull'acqua nasce da un'attività di team building formativo dedicata al public speaking: durante quell'esperienza è emersa l'idea di adottare proprio l'acqua come tema centrale. Come Nemo viaggiava a bordo del suo immaginario sottomarino Nautilus per ritrovare sé stesso, anche noi vogliamo intraprendere un percorso simile: un viaggio condiviso che è già iniziato con un concorso di poesia firmato Great Innova".

Al concorso poetico faranno seguito altre iniziative, dedicate alle nuove generazioni: in collaborazione con la Consulta giovanile di Cuneo si potrà assistere alla proiezione del film "Flow" presso il cinema Monviso di Cuneo o partecipare al "Water-pub quiz", gioco organizzato dall'associazione Cipra per il progetto H2Opportunities. Saranno coinvolte anche le aziende e le scuole: sul fronte aziendale saranno organizzate giornate sul tema gestione delle acque e tecnologie a supporto; in ambito scolastico sono in programma visite guidate alle Grotte di Bossea e alla stazione scientifica per scuole e classi del monregalese; laboratori di coding per studenti dal titolo "Acqua e tecnologia" per conoscere sensori e dispositivi per automatizzare il controllo e processo dell'acqua (sensore umidità, sensore pioggia, azionamento pompa) confrontando le tecniche moderne con le tecniche del passato. Non mancheranno, infine, laboratori per studenti, famiglie e bambini sull'importanza dell'acqua e le tec-

APPUNTAMENTO IL 10 OTTOBRE

Great Innova: l'acqua protagonista dell'edizione 2026

Concorso di poesie, visite, giochi e laboratori animeranno il festival dedicato al futuro



nologie a lei connesse. "Porre l'acqua al centro delle riflessioni, sempre rivolte al futuro, che caratterizzano Great Innova significa unire l'alfa e l'omega, rappresentando al meglio come questo consolidato festival leghi tra-

dizione, spiritualità, filosofia e innovazione in un programma in cui la voglia di scoprire punti di vista fuori dalla nostra abituale zona di interesse la fa da padrona - aggiunge Cristina Clerico, assessora alla Cultura del Co-

mune di Cuneo -. Un grazie sentito, quindi, agli organizzatori che promuovono questo momento ormai essenziale nel calendario degli eventi che contano in città: per governare e non subire la complessità del tempo con-

temporaneo, occorre portare molta acqua ai mulini della conoscenza e Great Innova offre un ottimo contributo in questa direzione". Nel corso delle precedenti otto edizioni, il festival Great Innova ha visto la partecipazione di oltre 1.500 persone, con 30 ore di speech e più di 50 speakers che sono intervenuti dal vivo con le loro riflessioni. In questi anni l'associazione ha promosso un piano di crowdfunding da 13mila euro per la riduzione del gap digitale, ha formato gratuitamente 80 adulti in materia di competenze digitali, ha promosso 12 borse di studio da 1.000 euro erogate a studentesse impegnate nello studio delle discipline Steam, dando vita a sei giornate di formazione sulla sostenibilità per tre classi dei licei di Cuneo, Nizza e Imperia, creando una community di circa 1.000 appassionati di innovazione, digital transformation e marketing del territorio cuneese.

Per maggiori informazioni sul festival e per scoprire le finalità dell'associazione Great Innova contattare il numero 349/2549422 o visitare il sito internet www.associazionegreatinnova.it. È anche possibile mandare un'e-mail all'indirizzo info@associazionegreatinnova.it.

Palazzo Samone

Ospitata la mostra «Liberi pensieri»

■ Dal 24 aprile al 10 maggio 2026 le sale di Palazzo Samone ospitano LIBERI PENSIERI, una mostra collettiva che riunisce quattro autori da tempo presenti sulla scena artistica cuneese e non solo: Carlo Boffano, Cesare Botto, Pierfranco Cerutti e Nives Forza.

L'iniziativa è organizzata con il patrocinio del Comune di Cuneo. L'esposizione aprirà al pubblico venerdì 24 aprile alle 17.30, con un momento inaugurale aperto a tutti.

La mostra sarà visitabile per l'intero periodo con ingresso libero: il venerdì e il sabato nel pomeriggio, dalle 15.30 alle 19, mentre la domenica le sale resteranno aperte sia al mattino, dalle 10.00 alle 12.30, sia nel pomeriggio, dalle 15.30 alle 19.30. La collaborazione tra i quattro artisti nasce dal desiderio di mettere in relazione percorsi, sensibilità e tecniche profondamente differenti. Età, formazione, stile e temi di ricerca divergono, ma proprio questa pluralità costituisce il cuore del progetto.

Il titolo LIBERI PENSIERI esprime infatti la volontà di proporre al pubblico non una linea estetica omogenea, bensì una visione ampia e personale del fare arte contemporanea.

A chiudere idealmente il percorso espositivo, una riflessione di Stefano Zecchi, scelta dagli artisti come invito alla partecipazione e alla ricerca di senso: «Credere in qualcosa che dia un valore alle proprie azioni è - per ciascuno di noi - la cosa più importante, quella che ci sottrae al qualunquismo, al nichilismo, quella che ci aiuta a fare un passo dopo l'altro in avanti, nonostante sacrifici e delusioni».

Per informazioni: 335 5289170

EVENTO A CAVALLERMAGGIORE

Tutto pronto per la Sagra del Gorgonzola DOP

Dal 23 aprile al 3 maggio appuntamenti «golosi» in tutta la città

■ Nella cascina della famiglia Abbà, cuore della campagna cavallermaggiore, è stata presentata la nona edizione della Sagra del Gorgonzola DOP di Cavallermaggiore. Undici giorni, tre menù a rotazione interamente dedicati al Gorgonzola DOP, oltre quaranta appuntamenti tra concerti, mostre, degustazioni e spettacoli: torna dal 23 aprile al 3 maggio uno degli appuntamenti gastronomici più attesi del panorama della Granda, accompagnato dal confermato claim "Mangia, Balla Ama".

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco con il sostegno del Comune di Cavallermaggiore, trasforma il centro storico della cittadina cuneese in una grande piazza del gusto a ingresso libero.

Il cuore gastronomico della Sagra è il Pala Gorgo, dove si servono tre menù a rotazione che declinano il Gorgonzola DOP - dolce e piccante, interamente fornito dal main sponsor Biraghi S.p.A. - dall'antipasto al dolce, affiancato da piatti della tradizione piemontese come il brasato al Barolo e il carpaccio all'albese. Lo street food, con i caratteristici trucks e le ormai tradizionali focacce al Gorgonzola DOP del CNOS FAP Savigliano e le ravioles al Gorgonzola DOP della Pro Loco, anima la centrale Piazza Vittorio Emanuele II nei due weekend lunghi (25-26 aprile e 1-2-3 maggio), insieme alla Piazza degli Erborinati e alla Fiera della Sagra in Piazza Statuto e Via Roma, con produttori, affinatori, hobbisti e artigiani. La Piazza degli Erborinati conferma la volontà di trasformare la Sagra in occasione di promozione e valorizzazione di

piccoli produttori locali che trovano nell'evento una vetrina ideale per le proprie eccellenze.

Il palinsesto culturale e musicale prevede marching band e concerti dal vivo (Fratelli Pleasure Orchestra, Bandakadabra, The Kollege, I Vitelloni e i Mini Ottoni), dj set fino a tarda notte, teatro dialettale, la Blu Arena con degustazioni guidate gratuite, l'Orto Didattico a cura di Slow Food, sei mostre d'arte, l'apertura straordinaria di sette chiese storiche e i tour guidati di "Cavallermaggiore Segreta" in cui i volontari di Cavalari mostrano le curiosità e gli angoli nascosti della città. Per le famiglie: spettacoli per bambini, truccabimbi, il Gorgothlon, il raduno di appassionati di Vespa (domenica

■ A partire dalla giornata da giovedì 16 aprile, sul canale Eventbrite del Comune di Mondovì, sarà possibile prenotare 1.000 mattoni di solidarietà provenienti dalla demolizione dell'istituto "Baruffi". Consegna unica con relativa donazione il 24 maggio in piazza IV Novembre.

«Ci sono muri che non sono solo muri. Sono aule, voci, amicizie, attese prima di un'interrogazione, insegnanti che hanno lasciato il segno. Il "Baruffi" è stato tutto questo per generazioni di studenti. Oggi quell'edificio viene demolito, ma la sua storia non va perduta».

Questo lo spirito con il quale la Provincia di Cuneo e il Comune di Mondovì hanno organizzato l'iniziativa "Da Mura a Cura", dando l'opportunità di acquistare simbolicamente uno o più mattoni originali del vecchio istituto "G. Baruffi". A partire dalla giornata di oggi, giovedì 16 aprile, gli interessati potranno prenotare i singoli mattoni sul canale Eventbrite del Comune di Mondovì e, nello specifico, al seguente indirizzo: [https://www.eventbrite.com/cc/da-mura-](https://www.eventbrite.com/cc/da-mura-a-cura-1000-mattoni-di-solidarieta-4834243)



26 aprile) e la corsa podistica amatoriale Gorgo Run (5 km, sabato 2 maggio). Martedì 28 aprile, l'incontro formativo "Formaggi a latte crudo: facciamo chiarezza" in collaborazione con ASL CN1, O.N.A.E., Associazione LA CRU e Associazione Blu

di Cuneo, presentato da Sandro Gallina, presidente de LA CRU e titolare della Fattoria Gallina Golosa. Confermato anche per il 2026 l'apprezzato servizio navetta gratuito attivo nei weekend con destinazione Edith Cosmesi e Cascina Sant'Anna.

EDILIZIA SCOLASTICA MONDOVÌ

I mattoni del vecchio «Baruffi» a sostegno della locale fondazione ospedali

ra-a-cura-1000-mattoni-di-solidarieta-4834243.

Due le tipologie opzionabili: 900 mattoni da 10,00 euro e 100 mattoni da 100,00 euro. Sarà possibile finalizzare il pagamento e ritirare i mattoni stessi soltanto nella giornata di domenica 24 maggio dalle ore 9.00 alle ore 19.00 in piazza IV Novembre. Tutto il ricavato sarà devoluto alla Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva ETS alla quale, il 24 maggio, sarà possibile versare il contributo in contanti, tramite Satispay o con bonifico bancario anticipato (presentando nella data di consegna l'apposita ricevuta) al seguente IBAN: IT88M0342546480CC0342000936.

Chi volesse ricevere ulteriori informazioni può contattare l'ufficio Comunicazione de Comune di Mondovì al seguen-

te indirizzo email: comunicazione@comune.mondovi.cn.it.

«I mattoni saranno recuperati direttamente durante le fasi di demolizione - dichiara il presidente Luca Robaldo -, seguendo passo dopo passo lo smontaggio progressivo dell'edificio. Ogni elemento conserverà così un legame autentico con la struttura originaria, trasformandosi non in un semplice ricordo, ma in una testimonianza concreta della storia dell'istituto e delle generazioni che lo hanno vissuto. L'iniziativa "Da mura a cura" è un gesto che trasforma la memoria in solidarietà, oltre che un esempio concreto di come il patrimonio del passato possa essere rigenerato e diventare una risorsa per il presente e per il futuro, contribuendo in modo tangibile al benessere della comunità».

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

SANITÀ

Nascite in crescita all'Ospedale di Borgomanero

Nel primo trimestre l'incremento è stato di 49 nuovi nati in più rispetto al 2025

■ Un avvio del 2026 che ha visto registrare un significativo incremento di nuove nascite presso la Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia e il Punto Nascita dell'Ospedale Santissima Trinità di Borgomanero, afferente all'Asl Novara.

I numeri sono molto confortanti e in controtendenza, infatti, nonostante il calo della natalità che si registra da molti anni in Italia, l'Ospedale di Borgomanero dell'Asl Novara ha avuto un incremento nel primo trimestre 2026 di 49 nuovi nati rispetto allo stesso periodo del 2025. I nuovi nati, infatti, sono passati da 167 nel primo trimestre 2025 a 216 nel primo trimestre 2026, qualora si mantenesse tale trend, i nati nel 2026 potrebbero attestarsi a circa 900.

Tutte le strutture afferenti al Dipartimento Materno Infantile sono costantemente impegnate a mantenere al massimo gli standard di efficienza e di



L'equipe di Ostetricia e Ginecologia

sicurezza per mamme e neonati.

«La popolazione riconosce il Punto Nascita come una struttura "a misura di donna e di bambino", attenta ai bisogni delle neomamme, delle coppie e dei

neonati, coniugando in modo sempre più efficace efficienza organizzativa e umanizzazione dell'assistenza, elementi imprescindibili nella cura della donna e del bambino - ha dichiarato Alberto Arnulfo,

da pochi giorni nuovo direttore della Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia. «Esprimiamo soddisfazione per il significativo incremento delle nascite registrato. Un ringraziamento per l'elevato

standard qualitativo di assistenza alle mamme e ai neonati va a tutti i collaboratori del Reparto di Ostetricia e Ginecologia, Medici, Ostetriche, Infermiere, OSS e ai Medici delle altre Strutture dell'Ospedale in particolare alla Struttura Complessa Anestesia e Rianimazione diretta da Davide Colombo».

Simona De Franco, direttore S.C. Pediatria e Neonatologia ha affermato:

«È fondamentale che la neomamma e l'intero nucleo familiare siano adeguatamente preparati ad accogliere e gestire l'arrivo del neonato. In qualità di operatori sanitari, siamo pienamente consapevoli della responsabilità che ci compete nell'informare, sostenere e orientare la madre rispetto ai diversi aspetti della cura e dell'accudimento. Abbiamo scelto di promuovere, da un lato, il coinvolgimento dei medici e di tutte le figure

sanitarie, valorizzando l'approccio multidisciplinare dei professionisti della salute; dall'altro, di includere attivamente la famiglia nel suo complesso, offrendo spazi di confronto e condivisione anche al di fuori della struttura sanitaria» -e prosegue - Il Punto Nascita valorizza anche le figure dei papà, presenti non solo in sala parto ma anche accanto all'isola neonatale della sala operatoria in caso di taglio cesareo per assistere da subito ai primi istanti di vita del loro bambino tenendoli in braccio consentendo il «pelle a pelle». Il Nido garantisce e incentiva inoltre la presenza dei papà nelle 12 ore diurne per sostenere le mamme e per accrescere in loro senso di genitorialità. La famiglia viene così accolta nella sua totalità».

«L'eccellente risultato conseguito è frutto del lavoro sinergico dell'équipe medica, composta da ginecologi, pediatri neonatologi e anestesisti, nonché dell'impegno delle ostetriche, del personale infermieristico e degli operatori socio-sanitari, che pongono al centro della propria attività la donna e il nascituro, garantendo standard sempre più elevati di qualità ed efficienza a tutela della salute materno-infantile - ha infine concluso Angelo Penna, direttore generale ASL Novara - L'incremento delle nascite e la crescente scelta, da parte delle future mamme, di partorire presso Borgomanero confermano il ruolo del Reparto di Ostetricia e Ginecologia e della Pediatria punto di riferimento clinico-assistenziale per le donne del territorio».

OSPEDALE DI VERCELLI

Riqualificato il portico di accesso riservato alle barelle

L'obiettivo è rendere il contesto di cura sempre più accogliente, dignitoso e rispettoso delle persone

■ Proseguono gli interventi di riqualificazione dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, un impegno che negli ultimi mesi ha coinvolto non solo gli ambienti interni, ma anche le aree esterne della struttura, con l'obiettivo di rendere il contesto di cura sempre più accogliente, dignitoso e rispettoso delle persone.

Tra gli interventi recentemente conclusi rientra il rifacimento del portico di accesso riservato ai pazienti che arrivano in barella, uno spazio particolarmente delicato perché rappresenta, per molti, il primo contatto con l'ospedale. L'area è stata riqualificata per migliorarne il decoro e offrire un ambien-

te più curato sia ai pazienti e ai loro familiari sia agli operatori sanitari.

A completamente dell'intervento, è stata inoltre realizzata una scritta artistica riportante una frase di Nelson Mandela:

«L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo».

Un messaggio dal forte valore simbolico, scelto per invitare tutti - utenti, visitatori e personale - al rispetto dei luoghi della salute e degli spazi condivisi, richiamando ciascuno a una responsabilità collettiva.

La scritta è stata realizzata grazie al-

la disponibilità e alla capacità artistica della dipendente ASL Daniela Sozzani, in servizio da gennaio 2026 all'Ufficio Acquisti, che si è messa volontariamente a disposizione dopo la proposta di una collega. Diplomata al Liceo artistico di Novara, Sozzani dipinge per passione utilizzando principalmente pennello e colori ad acqua; con questa tecnica ha già realizzato decorazioni in locali pubblici e abitazioni private. Ha accolto con piacere l'opportunità di mettere le proprie competenze al servizio della comunità e dei luoghi di cura.

«La riqualificazione degli spazi, anche esterni, rappresenta un elemento

fondamentale della qualità delle cure - commenta il Direttore generale, Marco Ricci -: ambienti più accoglienti contribuiscono a ridurre lo stress, favoriscono un clima di fiducia e migliorano l'esperienza complessiva di pazienti e cittadini. Ringrazio molto la nostra dipendente, che ha messo a disposizione le proprie capacità artistiche realizzando questa scritta che lancia un messaggio importante e profondo».

Gli interventi proseguiranno nei prossimi mesi, confermando la volontà di mettere sempre più al centro la persona e il valore umano dell'assistenza.

PREMIO ARONESE DELL'ANNO

Il riconoscimento a Fausto Maria Barberi

Scelto per l'impegno nel volontariato e per l'intervento che ha salvato la vita a un cittadino

■ Si è riunita martedì 14 aprile alle 15.30, presso la Sala Usellini del Comune di Arona, la Commissione Giudicatrice del XXIV Premio Aronese dell'Anno.

Nel corso della seduta, alla presenza dei componenti della Commissione, è stato nominato quale Aronese dell'Anno 2026 Fausto Maria Barberi, a conclusione del percorso di valutazione delle candidature pervenute.

La Commissione, composta da rappresentanti dell'Amministrazione comunale e delle principali realtà associative del territorio, ha esaminato con attenzione i profili dei candidati, riconoscendo nel vincitore un esempio significativo di impegno, valore e contributo alla comunità aronese. La nomina è stata conferita a Fausto Maria Barberi per il suo straordinario senso civico, per l'impegno costante nel volontariato a servizio della comunità e, in particolare, per il determinante intervento

con cui ha salvato la vita a un cittadino colto da arresto cardiaco, dimostrando prontezza, competenza e grande umanità.

Alla riunione hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore Monia Mazza in rappresentanza del sindaco, il presidente del Consiglio Comunale Antonio Furfaro, gli assessori Alessandra Marchesi e Marina Grassani, insieme ai rappresentanti delle consulte, della minoranza, delle associazioni e del mondo dell'informazione locale.

Nel corso della seduta sono state valutate anche le candidature di Emanuele Sandon, Zoe Grillo, Germana Mora e Filippo Sinigaglia, a testimonianza della vivacità e della qualità del tessuto sociale cittadino.

La cerimonia ufficiale di premiazione si terrà venerdì 24 aprile alle 18 presso l'Aula Magna del Comune di Arona e rappresenterà un momento pubblico di riconoscimento e condivisione con la

cittadinanza.

Il Premio Aronese dell'Anno, giunto alla sua ventiquattresima edizione, continua a valorizzare le persone che, con il proprio operato, contribuiscono a rendere Arona una comunità dinamica, solidale e ricca di eccellenze.

Il sindaco Alberto Gusmeroli ha dichiarato: «Fausto Maria Barberi rappresenta al meglio i valori della nostra comunità. Il suo gesto di straordinario altruismo e il suo impegno costante nel volontariato sono un esempio concreto di cittadinanza attiva e solidarietà. A nome dell'Amministrazione comunale e di tutta la città di Arona, esprimo profonda gratitudine per quanto ha fatto e per ciò che continua a fare ogni giorno per gli altri».

L'assessore alla Cultura Alessandra Marchesi ha aggiunto: «Con questa nuova nomina si conclude un percorso importante per il Premio Aronese dell'Anno,

giunto alla sua ventiquattresima edizione, che negli anni ha raccontato il volto più autentico di Arona, fatto di impegno, generosità e senso di comunità. La figura di Fausto Maria Barberi ne è una sintesi altissima: il suo gesto incarna pienamente i valori che questo riconoscimento ha sempre voluto esprimere. Nel solco di questa tradizione, sentiamo ora il dovere di accompagnare il premio verso una nuova fase, avviando un percorso di rinnovamento che porterà alla nascita del "San Carlino d'Oro". Un riconoscimento che manterrà al centro le persone e le storie che fanno grande la nostra comunità, ma con uno sguardo rinnovato, ancora più capace di intercettare il valore civico, umano e identitario del nostro territorio. La prima consegna avverrà in occasione dei festeggiamenti di San Carlo, segnando così un passaggio simbolico tra memoria e futuro».

DAL 17 AL 19 APRILE

Vercellae Hospitales: bike sharing gratuito

■ In occasione della 3ª edizione di Vercellae Hospitales, la rievocazione medievale organizzata in collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino e il Festival del Libro Medievale di Saluzzo, il Comune e Vaimoo annunciano l'iniziativa dedicata alla mobilità sostenibile pensata per agevolare gli spostamenti durante i giorni della manifestazione.

Da venerdì 17 a domenica 19 aprile il servizio di bike sharing Vaimoo sarà gratuito per cittadini e turisti con 60 minuti di utilizzo al giorno per ogni singolo utente. Vaimoo si distingue per l'approccio sostenibile e accessibile, integrandosi nel tessuto urbano e contribuendo a rendere più vivibili e fruibili gli spazi cittadini. L'iniziativa è un esempio virtuoso di collaborazione pubblico e privato con l'obiettivo di incentivare soluzioni di mobilità innovative e sostenere appuntamenti cultu-

rali come Vercellae Hospitales. «Iniziativa lodevole - interviene l'assessore ai Trasporti, Paolo Campominosi - che permetterà a cittadini e visitatori, non solo di vivere, con ancora più libertà i giorni della rievocazione medievale, ma di conoscere il servizio di bike sharing che sta a cuore all'Amministrazione guidata dal sindaco, Roberto Scheda».

Per usufruire del servizio gratuito, sarà sufficiente utilizzare l'app Vaimoo. Gli utenti già registrati potranno accedere all'iniziativa attivando il BikePass "Vercelli2026" all'interno dell'app nella sezione BikePass per la città di Vercelli. Chi non è ancora registrato, invece, potrà tranquillamente creare un profilo completo in pochi passaggi e attivare il BikePass. Il servizio, ripetiamo, prevede fino a 60 minuti di utilizzo gratuiti al giorno per utente. Al termine, verrà applicata la tariffa standard di 0,10 euro al minuto.

■ La pubblicazione del nuovo bando Ocm promozione vino recepisce le richieste avanzate da Coldiretti e Filiera Italia in materia di semplificazione e maggiore flessibilità.

Si tratta di un risultato positivo, che va nella direzione di rendere più efficaci e accessibili gli strumenti a disposizione delle aziende, in un momento complesso per il settore in cui è fondamentale sostenere gli investimenti, il consolidamento dei mercati e i processi di internazionalizzazione.

I dati sull'export del vino, che segnano un calo del 3,7% nel 2025 (sale al -9,2% negli Usa), evidenziano chiaramente le difficoltà che il comparto sta attraversando. Un quadro che richiede interventi più ampi e strutturali, attraverso risorse europee straordinarie, come straordinario è il momento che si sta vivendo. Il modello deve essere quello del Pnrr.

“Il vino italiano con un valore complessivo di 14 miliardi di euro resta una delle principali bandiere anche del nostro export agroalimentare, avendo sfiorato nel 2025 gli 8 mi-

COLDIRETTI ALESSANDRIA

Vino: bene le semplificazioni, ora servono risorse europee

Si tratta di un risultato positivo che va nella direzione di rendere più efficaci e accessibili gli strumenti a disposizione delle aziende



liardi di euro, nonostante la difficile situazione internazionale - ha afferma-

to il presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco -. Le grandi incertezze ge-

nerate dai dazi di Trump hanno complicato il mercato negli Stati Uniti che sono il primo sbocco di riferimento. Oggi il settore sta affrontando una fase di forte pressione, ma emergono anche segnali di recupero e, soprattutto, un potenziale enorme su cui costruire la ripartenza”.

“La strada è chiara: innovazione, qualità e capacità di creare valore. In questi anni abbiamo già dimostrato che si può crescere aumentando il valore medio del vino italiano, salito del 39% nell'ultimo decennio, puntando su identità e distintività - ha aggiunto il direttore Coldiretti Alessandria Roberto Bianco -. Con il piano straordinario di promozio-

ne e il lavoro delle imprese, il vino italiano ha tutte le carte per recuperare terreno e continuare ad essere protagonista sui mercati globali”.

E' quindi necessario rafforzare ulteriormente il sostegno, attraverso politiche più incisive e coordinate, capaci di accompagnare le imprese in una fase complessa, segnata da tensioni sui mercati e da profondi cambiamenti negli scenari internazionali.

La priorità resta quella di garantire competitività, redditività e prospettive di crescita alle aziende vitivinicole italiane, valorizzando al meglio le risorse del Pnrr e tutti gli strumenti disponibili.

CRONACA

È morto Luciano Mariano, presidente della CrA

■ E' morto Luciano Mariano, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Il copro dell'uomo di 73 anni è stato ritrovato, nella giornata di mercoledì 15 aprile, ai piedi delle scale dell'appartamento in cui abitava, riverso in una pozza di sangue. Sarà l'autopsia a stabilire l'esatta causa del decesso.

Mariano è nato a Tortona il 14 marzo 1953 e dopo la Laurea in Giurisprudenza era diventato notaio. E' stato nominato presidente della Fondazione CrA il 7 maggio 2019, dopo aver rivestito le cariche di vicepresidente e membro del Cda.

Il 2 giugno del 2021 è stato, inoltre, nominato Commendatore della Repubblica italiana e il 6 ottobre dello stesso anno Accademico di merito dell'Accademia Bonifaciana.

SPORT

Atleti di AttivaMente ricevuti in municipio a Casale

■ Nei giorni successivi alla partecipazione ai Giochi Regionali di Special Olympics Italia di nuoto e atletica, svoltisi tra Omegna e Verbania nei giorni 11 e 12 aprile, gli atleti dell'associazione AttivaMente sono stati ricevuti a Palazzo San Giorgio per un momento di incontro e riconoscimento dedicato ai risultati sportivi e al valore dell'esperienza vissuta dagli atleti.

Nel corso dell'incontro è stato espresso apprezzamento per il percorso compiuto dalla delegazione casalese, che ai Giochi ha conseguito numerose

medaglie nelle diverse discipline, distinguendosi non solo per i risultati ottenuti ma anche per l'impegno, la determinazione e lo spirito di partecipazione. Un'esperienza che ha rappresentato un importante momento di crescita personale e di gruppo, rafforzando autonomia, fiducia e consapevolezza delle proprie capacità. Particolare rilievo è stato riconosciuto anche alla partecipazione alla staffetta unificata, simbolo del valore dell'inclusione e della collaborazione tra atleti, oltre i numeri e le prestazioni, in linea con i principi fondanti di Special Olympics.

■ L'Ufficio Immigrazione della Questura di Asti, ha accompagnato coattivamente alla frontiera, presso l'aeroporto di Milano Malpensa, una cittadina brasiliana irregolare sul territorio nazionale, destinataria di un provvedimento di espulsione dal territorio nazionale.

La donna è stata rintracciata dagli operatori delle Volanti grazie ad una segnalazione sul portale “AlloggiatiWeb” che impone, a determinate condizioni, a tutti i gestori di esercizi alberghieri e di tutte le altre strutture ricettive di comunicare tempestivamente alla Questura territorialmente competente, le generalità delle persone che alloggiano:

ASTI

Rimpatriata una cittadina brasiliana irregolare sul territorio nazionale



nel caso specifico, la donna è subito risultata irregolare sul territorio nazio-

nale e destinataria già in passato di un provvedimento di respingimento

alla frontiera.

L'Ufficio Immigrazione ha dunque organizzato un servizio di vigilanza e trasferimento in condizioni di sicurezza presso l'aeroporto di Milano Malpensa per il suo successivo e definitivo rimpatrio nel Paese di origine.

Il provvedimento si inserisce nell'ambito delle attività di controllo e di tutela della sicurezza pubblica, nonché di applicazione della normativa vigente in materia di immigrazione.

CASALE MONFERRATO

SABATO 18 APRILE ALLE 16

Presentazione libreria nel Castello di Casale

Interverranno gli autori Trincherò, Dealessi, Tironi, Spriano e Vescovi

■ Sabato 18 aprile alle 16 nel Castello di Casale Monferrato sarà presentata l'antologia “Chloé ha gli occhi azzurri - Il legame uomo e animale nel rispetto e nella condivisione”.

Il volume, edito dalla casa editrice Tripla E, presenta una raccolta di racconti e testi dedicati agli animali d'affezione, realizzati da diversi autori animati dal desiderio di suscitare nel lettore il sentimento, profondamente radicato nell'anima, di sentirsi affratellati al mondo animale e naturale.

Il libro è corredato di fotografie dei simpatici animali aiutanti nelle attività di sostegno educativo e di cura, che illustrano quanto l'animale da compagnia doni gioia nella malattia e nel disagio, amando senza condizioni, lottando senza arrendersi, confidando nell'istinto come sicuro alleato.

I proventi del libro sostengono i progetti dell'Associazione A.S.Se.A., che opera in contesti istituzionali in IAA (Interventi Assistiti con Animali) per la cura del disagio e per il benessere sociale in Piemonte.

Alla presentazione interverranno gli autori:



Clotilde Trincherò, Albina Dealessi, Giovanni Tironi, Cinzia Spriano e Camillo Vescovi, con letture di alcuni brani del libro a cura di Rosita Panetta e accompagnamento all'arpa di Camillo Vescovi.

scovi.

Per l'occasione sarà allestita una esposizione di fotografie di A.S.Se.A. a cura di Cinzia Spriano.

L'evento si svolgerà nella ex Cappella del Castello, con ingresso libero fino ad esaurimento posti, nell'ambito della mostra di arte contemporanea “Animals”, curata dall'Associazione Echorama, in collaborazione con la Città di Casale Monferrato.

Nella mostra è possibile ammirare opere di arte contemporanea, che riflettono sul mondo animale e sul rapporto tra uomo e animale, realizzate dagli artisti: Filippo Biagioli, Lucia Caprioglio, Laura Chiarello, Jessica Einaudi, Giorgio Grosso, Gloria Iodice, Francesco Marinaro, Gigi Marini, Alessia Meglio e Piergiorgio Panelli.

La mostra Animals è promossa con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Città di Casale Monferrato, e sarà visitabile fino al 26 aprile tutti i sabati, domeniche e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Informazioni mostra e presentazione su www.vocidinotte.it

VENERDÌ 17 APRILE ALLE 18

Presentazione del libro «Il Girasole Nero»

■ Oggi, venerdì 17 aprile alle 18:00 presso la Manica Lunbga del Castello del Monferrato, si terrà la presentazione del libro «Il Girasole Nero» di Andrea Gerosa, durante la quale l'autore sarà in dialogo con Roberta Barberis.



Il romanzo narra la vicenda dell'ispettrice di Polizia Katia Morando, impegnata in un'indagine su una serie di omicidi avvenuti a Verona nei pressi dei Bastioni della cinta muraria, in un momento delicato della sua vita personale, alla vigilia delle nozze con Pietro Certosa. Il caso la riporta a collaborazioni professionali complesse, mentre Pietro segue il recupero di Villa Girasole, edificio storico di grande valore architettonico. Le vicende personali e investigative si intrecciano, mettendo alla prova equilibri affettivi e scelte di vita.

La partecipazione all'evento sarà libera e gratuita.

■ Un nuovo presidio per la sanità di prossimità nel cuore della città: è stata presentata ieri la Casa della Comunità «hub» di via Assarotti, destinata a diventare un punto di riferimento per i cittadini, grazie a un'offerta integrata di servizi sanitari, sociosanitari e amministrativi. La struttura, che garantisce la presenza h24, ad accesso diretto, di un medico di medicina generale, affiancato da una rete di specialisti e professionisti sanitari, ha come obiettivo quello di assicurare risposte sempre più accessibili e integrate. All'inaugurazione hanno preso parte, tra gli altri, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò.

«Oggi in Liguria abbiamo 32 Case della comunità aperte e operative, l'obiettivo è stato raggiunto - afferma il presidente Bucci -. Questa di via Assarotti è la Casa della comunità «hub» di Genova, cioè aperta 24 ore su 24, le altre sono «spoke», aperte dalle 8 alle 20. Queste strutture sono dedicate alla bassa complessità e hanno una dotazione assolutamente sufficiente, anche se tutto può essere migliorato e valuteremo in futuro eventuali potenziamenti: è logico che si chieda più equipaggiamento e più personale, ma oggi i limiti di legge sono rispettati e abbiamo feedback molto positivi da parte dell'utenza. C'è anche la possibilità di aprire nuove case oltre a quelle finanziate grazie al Pnrr: pensiamo soprattutto all'entroterra perché nelle città e sulla costa il servizio è adeguato, mentre nelle valli la situazione è più complessa. Di sicuro non è finita qui: il sistema delle case di comunità è utile, è ormai standardizzato nel mondo e non c'è nessun motivo perché non si vada in questa direzione anche in Italia. Noi vogliamo che la Liguria sia la prima regione, quindi - conclude Bucci - se ci sono da fare ulteriori investimenti per ulteriori Case della comunità siamo pronti a farli». «Le Case della Comunità stanno diventando sempre più un punto di riferimento concreto per i cittadini liguri - commenta l'assessore Nicolò -. I dati delle festività pasquali lo dimostrano chiaramente: abbiamo registrato circa 1.200 accessi, segno che questi presidi iniziano a essere conosciuti e utilizzati dalla popolazione. Si tratta di un modello nuovo di sanità territoriale, più vicino alle persone, capace di offrire risposte integrate e sempre più accessibili. La struttura di Assarotti è un ulteriore passo in

IERI INAUGURAZIONE CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE BUCCI

Case di Comunità in Liguria: con via Assarotti siamo a 32

Il presidio ha un medico di medicina generale h24 ad accesso diretto, affiancato da una serie di specialisti



L'ingresso della Casa della Comunità di via Assarotti

questa direzione, rafforzando una rete che vogliamo rendere sempre più efficace su tutto il territorio regionale. L'edificio, risalente alla fine dell'Ottocento e inserito nel tessuto storico cittadino, è stato riqualificato per accogliere un modello organizzativo innovativo, orientato alla presa in carico globale della persona e al-

la continuità assistenziale. Situata in via Assarotti 35, la Casa della Comunità si configura come un presidio strategico dell'assistenza territoriale, pensato per avvicinare sempre più i servizi sanitari ai bisogni dei cittadini. Per far conoscere sempre di più queste strutture, il prossimo fine settimana di sabato 18 e dome-

nica 19 aprile tutte le Case della Comunità della Liguria, oltre alla consueta presenza nei fine settimana dei medici di medicina generale, offriranno visite e varie prestazioni, gratuite, ad accesso diretto. Un modo per diffondere maggiormente la conoscenza e l'abitudine a servirsi di queste strutture sempre più centrali

nel Servizio sanitario regionale. Sabato 18 aprile alle ore 10 il presidente Bucci e l'assessore Nicolò visiteranno Casa della Comunità Celesia a Rivarolo. All'interno ci sono la Cot, centrale operativa territoriale, le Cure palliative, gli infermieri cure domiciliari, i prelievi domiciliari, la pneumologia territoriale e la tutela diritti del malato. Al piano terra Anagrafe sanitaria, Assistenza protesica, Centro prelievi, Cup Liguria, medico di distretto, Punto Facile Asl3, PUA - Punto unico di accesso. Primo piano: Ambulatorio infermieristico h24 (continuità assistenziale); Ambulatorio multimediale cronicità; Medici di medicina generale; Diagnostica di base; Specialistiche ambulatoriali (oculistica, ortopedia, otorinolaringoiatria, neurologia, cardiologia, dermatologia, reumatologia). Secondo piano: Assistenza disabili, Cardiologia territoriale.

Terzo piano: Fisioterapia domiciliare / Attività fisica adattata; Segreteria cure domiciliari; Segreteria di direzione.

IL PRESIDENTE INSOGNA: «I CANTIERI COMPLESSI, CON AMIANTO, RICHIEDONO SOLUZIONI ADEGUATE»

Una supermaschera aiuta i lavoratori più a rischio

Innovazione presentata durante il workshop organizzato da Esseg, Scuola Edile Genovese

■ Un workshop tecnico a livello nazionale dedicato alla gestione in sicurezza dei cantieri complessi, con un focus specifico sul rischio amianto e sulle più recenti innovazioni tecnologiche a supporto degli operatori del settore. È quello che si è svolto ieri presso la sede di Esseg - Scuola Edile Genovese di via Borzoli 61 A/B.

L'iniziativa, organizzata dall'Inail - Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti, Prodotti e Insediamenti Antropici, e dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa si inserisce nell'ambito del progetto di ricerca Bric 2022 e ha rappresentato un'importante occasione di aggiornamento per imprese, tecnici e professionisti impegnati quotidianamente nella gestione della sicurezza nei cantieri. Oltre al workshop in presenza, hanno partecipato all'iniziativa anche funzionari e uffici tecnici di diverse



Asl nazionali, dipartimenti Inail e Università collegati da remoto. «Esseg è da sempre attenta al tema della sicurezza e per questo siamo particolarmente orgogliosi che Inail abbia scelto la nostra struttura per ospitare un momento di confronto così qualificato - dichiara il presidente di Esseg Silverio Insogna - Per una realtà come la nostra, che da oltre 80 anni si occupa di formazione e sicurezza, il lavoro con-

diviso con gli enti preposti al controllo, alla gestione e alla soluzione delle criticità rappresenta un elemento fondamentale, oltre che uno stimolo continuo a migliorare e innovare». «In questo senso - aggiunge Insogna - anche situazioni particolarmente complesse come quelle emerse nei cantieri del Terzo Valico dei Giovi, caratterizzate dal ritrovamento di materiali contenenti amianto, possono trasformarsi in opportunità positive: proprio da queste criticità è nato infatti un percorso di ricerca che ha portato allo sviluppo di nuovi dispositivi di protezione a tutela dei lavoratori».

Nel corso della mattinata sono stati affrontati temi centrali per il settore, a partire dalle attività di ricerca condotte da Inail sul rischio amianto, fino allo stato dell'arte normativo, anche alla luce delle più recenti direttive europee. Un'attenzione particolare è stata dedicata alle criticità operative legate ai cantieri complessi e alla gestione di manufatti difficilmente individuabili, ambiti nei quali la prevenzione assume un ruolo determinante. Tra i casi studio esaminati, anche l'esperienza concreta legata al Terzo Valico dei Giovi, infrastruttura strategica che ha rappresentato un banco di prova significativo per l'applicazione di protocolli avanzati di sicurezza. Elemento centrale dell'incontro è stato inoltre la presentazione di una soluzione innovativa sviluppata nell'ambito della ricerca: una «Supermaschera» dotata di tecnologia di realtà aumentata - per la quale è stato chiesto e ottenuto il brevetto per l'innovazione tecnologica - progettata per migliorare la protezione delle vie respiratorie e supportare i lavoratori in contesti ad alto rischio, integrando sicurezza e strumenti digitali avanzati.

Re2source

«Fondamentale valorizzare i rifiuti organici»



■ Sul tema delle energie rinnovabili, con la Liguria ancora all'ultimo posto in Italia, e sull'invito di Confindustria a puntare su eolico e fotovoltaico per superare il ritardo della nostra regione, intervengono Alessandro Massone, presidente di Re2sources (gruppo italiano leader nella produzione di biometano per autotrazione e compost di alta qualità) sottolineando come nel dibattito sulla sicurezza energetica regionale debba trovare spazio anche la valorizzazione della frazione organica dei rifiuti. Secondo Massone, accanto allo sviluppo delle rinnovabili tradizionali esiste infatti una risorsa già disponibile sul territorio che oggi non viene pienamente valorizzata.

«La Liguria produce ogni anno circa 215.000 tonnellate di rifiuto organico tra frazione organica dei rifiuti solidi urbani e verde. Tuttavia oltre 100.000 tonnellate, quasi la metà, vengono oggi trasferite fuori regione, principalmente in Lombardia e Piemonte». Una dinamica che, secondo il presidente di Re2sources, dovrebbe essere letta anche in chiave energetica. «Non tutti i rifiuti organici vengono oggi valorizzati allo stesso modo. È importante che la Forsu venga indirizzata verso impianti che producono biometano, perché da questi scarti può nascere energia rinnovabile. Se valorizzata in questo modo, la frazione organica ligure potrebbe generare tra 35 e 40 milioni di metri cubi di biometano all'anno, equivalenti al fabbisogno energetico di circa 30mila o 35 mila famiglie». Per Massone, la filiera del biometano rappresenta una delle soluzioni più concrete per affrontare contemporaneamente le sfide energetiche e ambientali. «Il biometano è una fonte rinnovabile programmabile, integrabile nelle infrastrutture esistenti e capace di contribuire alla riduzione della dipendenza dal gas importato. Allo stesso tempo consente di chiudere il ciclo dei rifiuti producendo compost di qualità utile all'agricoltura». «La Liguria può diventare un laboratorio di economia circolare nel Mediterraneo, anche grazie al ruolo strategico dei porti e alle opportunità legate alla decarbonizzazione delle attività marittime». Per Massone, la priorità è quindi valorizzare al meglio le risorse già disponibili, indirizzando la frazione organica verso impianti regionali o delle regioni limitrofe dove venga effettivamente prodotta energia rinnovabile sotto forma di biometano. «In un momento in cui la sicurezza energetica è tornata centrale, è fondamentale non disperdere questa risorsa: i rifiuti organici possono diventare parte della soluzione».

BORDILLI E BEVILACQUA (LEGA)

«La giunta fugge dalla discussione sugli asili»

Il Comune di Genova ha annunciato ieri che «per alleggerire i disagi delle famiglie, abbiamo individuato una nuova soluzione temporanea più idonea per la logistica quotidiana nella nuova scuola La Rondine di piazza Solari, dove sono stati appena conclusi i lavori del Pnrr, e che potrà accogliere le bambine e i bambini dell'asilo nido comunale Girasole, di via degli Orfani, vicino a via Canevari (inagibile dal 26 marzo per il crollo di un calcinaccio dal soffitto, ndr)». Ma i consiglieri della Lega insorgono e denunciano la «mancata discus-

sione in Consiglio comunale dell'interrogazione presentata per chiedere risposte immediate su tempi, interventi necessari e ripristino della piena agibilità dei locali» L'atto, presentato dal consigliere Alessio Bevilacqua dopo le segnalazioni ricevute da alcuni genitori, «nasceva da una situazione urgente e concreta, ma il presidente Villa ha deciso di non inserirlo tra le prime interrogazioni da discutere. Una scelta che dimostra, ancora una volta, come a questo tema non sia stata attribuita l'importanza dovuta. Il caso del Girasole non

è isolato. Stessa sorte è toccata al micro-nido Porto Antico: la capogruppo Bordilli ne aveva denunciato la possibile chiusura nel corso di un Consiglio comunale e, anche in quell'occasione, la giunta non aveva fornito risposte. Le notizie che arrivano da molte strutture cittadine, tra tagli, accorpamenti e chiusure, confermano un disagio crescente nel sistema scolastico ed educativo genovese, che si ripercuote ogni giorno sulle famiglie, lasciate a fare i conti con disservizi, incertezze organizzative e assenza di risposte».



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

DAL 7 AL 10 MAGGIO, SPAZIO ANCHE ALL'OROLOGERIA E AI GIOIELLI

Rombano i motori al Grimaldi Forum

Top Marques Monaco, il salone internazionale del lusso delle auto, approda nel Principato

Maria Bologna

■ Dal 7 al 10 maggio, con un'anteprima esclusiva il 6, il Grimaldi Forum di Monaco ospiterà la ventitreesima edizione di Top Marques Monaco, il salone internazionale del lusso che si svolge sotto l'Alto Patronato di Alberto II di Monaco. La manifestazione è stata presentata martedì 14 aprile alla stampa nel Café de la Ronde del Casinò di Monte-Carlo. I numeri dell'edizione 2026 indicano un'espansione rispetto agli anni precedenti: oltre 235 veicoli distribuiti su 11.500 metri quadrati, circa sedici anteprime mondiali ed europee e migliaia di visitatori attesi da tutto il mondo. Più del 30% dei biglietti risulta già venduto a poche settimane dall'apertura. Sul fronte automobilistico, il salone propone un panorama che attraversa l'intera transizione in corso nel settore: dai modelli termici alle declinazioni ibride ed elettriche. Tra i modelli più attesi figurano la nuova Porsche Cayenne, l'Audi RS5 ibrida plug-in, le elettriche premium del marchio cinese Zeekr e la Kraffa di Giamaro Automobili, hypercar da oltre 2.000 cavalli di potenza. Una delle principali novità dell'edizione è il Luxury Tuners Hall, nuovo spazio dedicato alla personalizzazione automobilistica di fascia alta. Mansory, ABT Sportline e Techart sono tra i preparatori confermati; Man-

sory porterà in esposizione la Carbonado X. L'area classica, allestita nell'Espace Diaghilev, raccoglierà esemplari storici firmati Ferrari, Mercedes-Benz e Bugatti, incluse alcune vetture provenienti dalla collezione privata del Principe Sovrano. Ex pilota di Formula 1 e oggi

ambasciatore del Classic Car Hall, Thierry Boutsen sarà presente all'evento. Il programma include anche sette marchi motociclistici, tra cui Brough Superior, Ducati, MV Agusta e Harley-Davidson, con una premiare mondiale attesa dopo il prototipo Vtopia presentato

nell'edizione precedente del salone monegasco. L'offerta espositiva si completa con otto marchi di orologeria e sette maison di gioielleria. Il brand Van Bergen ha annunciato la donazione di due creazioni al Principe Sovrano e alla fondazione di Charlene di Monaco,

attiva nella prevenzione degli annegamenti. Sul parvis del Grimaldi Forum troveranno posto superboat e jet privati. Tra le iniziative rivolte al pubblico, i Top Marques Visitors Awards - votazione popolare sulle migliori supercar e sugli stand - e i Carspotter Awards,

concorso fotografico tramite app dedicata. È previsto anche un concorso di disegno per studenti, organizzato con l'Éducation Nationale e sponsorizzato da Brabus. La sicurezza dell'evento sarà gestita in coordinamento tra autorità francesi e monegasche.

ALLA PRIMA DEL FILM «MICHEL», IL BIOPIC SULLA VITA DEL RE DEL POP

La produttrice Monika Bacardi a Berlino con la famiglia Jackson

■ Berlino ha ospitato l'anteprima mondiale di Michael, il biopic dedicato al Re del Pop distribuito dalla Universal Pictures, presentato nell'ambito del Global Fan Celebration alla Uber Eats Music Hall. Un evento planetario, vissuto con partecipazione autentica e qualche momento di malinconia nel ricordo del più grande interprete della musica pop di fine Novecento. Tra i presenti, un solo nome monegasco: Monika Bacardi, produttrice cinematografica internazionale, invitata a prendere posto accanto ai fratelli Jackson, al cast e al regista Antoine Fuqua per la proiezione riservata che ha preceduto il lancio globale del film. Non una première hollywoodiana nel senso classico del termine, ma un contesto raccolto, quasi intimo, in cui la pellicola ha potuto parlare senza il rumore di fondo del grande circo mediatico. E Monika Bacardi ha seguito la proiezione con lo sguardo doppio di chi sa leggere un film su più livelli — quello dello spettatore e quello della professionista che conosce il costo di ogni singola scena.



Ciò che ha visto l'ha colpita. Al centro del film c'è Jaafar Jackson, figlio di Jermaine e nipote di Michael, al debutto assoluto sul grande schermo: una per-

formance che non si è limitata a riprodurre gesti e voce, ma ha toccato qualcosa di più difficile da definire. «Ci sono stati istanti in cui dimenticavo di

guardare un attore. La linea tra interprete e realtà sembrava dissolversi del tutto», ha dichiarato la produttrice. Parole significative, pronunciate da chi è abituata a valutare le performance con occhio tecnico prima ancora che emotivo. In un panorama in cui i biopic si moltiplicano con risultati spesso discontinui, Michael sembra distinguersi per ambizione e rigore nella ricostruzione. A confermarlo è lo sguardo di chi le dinamiche della produzione internazionale le conosce dall'interno. Rientrata nel Principato, Monika Bacardi ha definito il viaggio a Berlino non un semplice impegno professionale, ma il privilegio di aver assistito in anteprima a un film destinato a lasciare il segno. Una valutazione che, provenendo dall'unica produttrice monegasca presente all'evento su invito diretto della famiglia Jackson, suona già come una garanzia in vista dell'uscita globale della pellicola. In Italia, Michael arriva nelle sale il 22 aprile, distribuito dalla Universal Pictures.

MaBol





DIALOGHI METROPOLITANI®

Vi invita a un nuovo appuntamento

CUCINA ITALIANA PATRIMONIO UNESCO & IL PIEMONTE SEDE DI GAULT&MILLAU ITALIA



LUNEDÌ 20 APRILE 2026 • ORE 14.30

PALAZZO SALUZZO PAESANA

Via della Consolata 1 bis, Torino

Ne parliamo con

Federica Rosy Boffa Pio
Antonio Chiodi Latini
Eleonora Cozzella
Beppe Gallina
Beppe Gandolfo

Conduce

Guido Barosio

Michelangelo Mammoliti
Gigi Padovani
Dalia Rivolta
Valerio Saffirio
Daniele Scaglia
Marco Trabucco

Lecture teatrali

Manuela Grippi

AL TERMINE DELL'INCONTRO È PREVISTO UNO SHOW COOKING

Conferma obbligatoria: info@dialoghimetropolitani.it

RENDERE PIÙ VELOCI I PASSAGGI

Paesaggio, sì a semplificare le autorizzazioni

Siglato accordo a Finale Ligure tra Regione, Soprintendenza e alcuni Comuni del ponente

■ È stato siglato ieri presso la sala Consiliare del Comune di Finale Ligure, un accordo di collaborazione sperimentale tra: Regione Liguria, Soprintendenza e i Comuni di Finale Ligure, Calice Ligure, Orco Feglino, Rialto e Vezzi Portio, con l'obiettivo di rendere più rapidi ed efficienti i procedimenti di autorizzazione paesaggistica. A siglare il documento l'assessore regionale all'Urbanistica e alla Tutela del paesaggio Marco Scajola, il soprintendente Vincenzo Tiné e il sindaco di Finale Ligure Angelo Berlangieri. Attualmente, il procedimento ordinario prevede una fase istruttoria da parte del Comune e la successiva richiesta di parere alla Soprintendenza, che dispone di 45 giorni per esprimersi, ai quali si aggiungono i tempi necessari per l'adozione del provvedimento finale da parte dello stesso Comune. Con l'accordo siglato oggi sarà istituito un tavolo congiunto che consentirà l'esame simultaneo delle pratiche e il costante confronto diretto tra i due enti dimezzando, tendenzialmente, le tempistiche per il suo espletamento.

“Da tempo, come assessore all'Urbanistica della Regione Liguria, siamo impegnati sulla semplificazione, innovazione e velocizzazione delle pratiche – spiega l'assessore regionale competente Marco Scajola -. L'accordo sperimentale che sigliamo oggi è un ulteriore passo avanti che, grazie alla fondamentale collaborazione con la Soprintendenza, siamo pronti a replicare in altri territori. Siamo a totale disposizione dei Comuni per lavorare congiuntamente, con efficienza ed efficacia, a



Da sinistra il soprintendente Vincenzo Tiné, l'assessore Marco Scajola e il sindaco Angelo Berlangieri

uno sviluppo coerente e positivo della Liguria per fornire risposte puntuali e all'avanguardia alle esigenze degli attori del processo edilizio, dalle istituzioni ai cittadini. Ringrazio il soprintendente Vincenzo Tiné e i Comuni coinvolti per quanto fatto fino a oggi, certo che questo accordo sia pronto per essere modello a livello ligure e non solo.”

In particolare, Regione Liguria svolgerà un ruolo di coordinamento e raccordo istituzionale tra gli enti coinvolti, favorendo il corretto esercizio delle competenze delegate ai Comuni e il dialogo con la Soprintendenza. In questo modo potranno essere semplificate le procedure e, come detto, ridotti i tempi necessari per il rilascio delle autorizzazioni o per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi sul territorio.

«Questo progetto pilota

introduce un modello operativo innovativo in Liguria, fondato su una collaborazione strutturata e continuativa tra Comune e Soprintendenza, che consentirà di migliorare sensibilmente, a legislazione invariata, le tempistiche per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche – commentano il sindaco Angelo Berlangieri e l'assessore all'Urbanistica del Comune di Finale Ligure Umberto Luzi. L'obiettivo è quello di garantire risposte più rapide a cittadini e professionisti, tendendo al dimezzamento dei tempi di risposta senza in alcun modo compromettere la qualità, il rigore e l'attenzione che devono caratterizzare ogni istruttoria in un ambito così delicato come quello della tutela del paesaggio. Desideriamo esprimere un sentito ringraziamento al Soprintendente Vincenzo Tiné, alla referente della Soprintendenza per la

Provincia di Savona Simona Giovanna Lanza, all'assessore regionale Marco Scajola e agli uffici della Regione Liguria, del Comune di Finale Ligure e dei Comuni di Calice Ligure, Orco Feglino, Rialto e Vezzi Portio, per la collaborazione e l'impegno dimostrati nella costruzione di questo importante percorso condiviso. Siamo convinti che questa iniziativa rappresenti un modello virtuoso, capace di fare da riferimento anche per altri territori, nell'ottica di una pubblica amministrazione sempre più efficiente, trasparente e vicina alle esigenze della comunità». L'accordo prevede, inoltre, la condivisione digitale della documentazione e riunioni periodiche per analizzare le richieste. La collaborazione avrà inizialmente una fase sperimentale di sei mesi, in assenza di recesso delle parti, potrà proseguire fino a tre anni.

AL PALAFIORI DI SANREMO

Mille partecipanti al Salone Orientamenti

■ Successo al Palafiori di Sanremo dove, nei giorni scorsi l'assessore regionale alla Programmazione del Fondo Sociale Europeo Marco Scajola ha inaugurato, insieme al sindaco Alessandro Mager e al consigliere provinciale Mario Conio, il Salone Orientamenti della Provincia di Imperia. L'iniziativa, organizzata dalla Regione Liguria con la collaborazione di Provincia di Imperia, Ufficio Scolastico Provinciale e Comune di Sanremo, è dedicata agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie nel delicato momento della scelta del percorso scolastico. «I mille partecipanti già prenotati testimoniano il grande successo di questa iniziativa – dichiara l'assessore regionale alla Programmazione del Fondo Sociale Europeo Marco Scajola -. Abbiamo fortemente voluto riportare questa opportunità sul territorio, i risultati ottenuti, anno dopo anno, stanno confermando la bontà della scelta. Studenti e famiglie possono confrontarsi direttamente con tutti gli istituti e gli enti di formazione della provincia, ottenendo una panoramica completa e concreta sul percorso successivo alle scuole medie. Grazie alle risorse del Fondo Sociale Europeo riusciamo a offrire gratuitamente iniziative di grande valore come questa, con l'obiettivo di accompagnare i nostri giovani verso una scelta sempre più consapevole. Ringrazio tutte le scuole, gli enti coinvolti e i partner istituzionali per la preziosa collaborazione». «Continuiamo a perseguire l'obiettivo di dare agli studenti e alle studentesse liguri tutti gli strumenti utili per poter scegliere con consapevolezza il proprio futuro, in ambito scolastico e formativo ancor prima che lavorativo», spiega il vicepresidente e assessore alla Formazione della Regione Liguria Simona Ferro. «Vedere oltre mille studenti riempire le sale di “Orientamenti” è la dimostrazione di quanto quest'iniziativa sia cresciuta nel tempo, diventando oggi un appuntamento strategico, capace di mettere in rete scuole, centri di formazione ed enti pubblici offrendo ai giovani e alle loro famiglie strumenti per una scelta consapevole – aggiunge il sindaco di Sanremo Alessandro Mager-. I risultati raggiunti in quest'edizione segnano un nuovo traguardo per la manifestazione e attestano la crescente attenzione verso i temi della formazione, del lavoro e delle competenze del domani. Sanremo si conferma così il cuore pulsante di un dialogo aperto e inclusivo su orientamento e cittadinanza attiva e con piacere, insieme a Regione Liguria, contribuisce alla costruzione del domani delle nuove generazioni». Gli eventi proseguiranno anche nei prossimi mesi con il format estivo Orientamenti Summer, a conferma di una strategia continuativa volta a mettere al centro i giovani.

Imperia

Informazioni sanitarie sul camper di Asl1

Anche il camper sanitario di Asl1 era tra i mezzi delle aziende sanitarie liguri presenti ieri nelle piazze del territorio per far conoscere l'Open Day delle Case della Comunità, in programma sabato 18 e domenica 19 aprile. Durante le due giornate saranno disponibili visite e prestazioni gratuite ad accesso libero. Durante le due giornate di Open Day, le Case della Comunità dell'Asl1 offriranno numerose attività gratuite rivolte alla popolazione, con accesso libero, tra cui accoglienza e orientamento ai servizi presenti nella casa della comunità, colloqui e visite con i medici di assistenza primaria, attività di prevenzione e promozione della salute, screening oncologici e consulenze specialistiche e iniziative informative sui corretti stili di vita.

VENTIMIGLIA

Il crocifisso del Maragliano torna in cattedrale

È stato restituito alla venerazione dei fedeli dopo un accurato restauro eseguito da Raffaella Lai

■ Ventimiglia. Il prezioso Crocifisso realizzato da Anton Maria Maragliano, insigne scultore genovese nato nel 1664, è stato collocato nella Cattedrale di Nostra Signora Assunta ed esposto alla pubblica venerazione, restituendo alla comunità ventimigliese un'opera di straordinario valore artistico e storico.

Il Crocifisso ligneo fu commissionato dalle Canonichesche Lateranensi nei primi anni del Settecento e originariamente collocato “sull'altar di mezzo” della chiesa del monastero di Sant'Antonio, all'interno del complesso conventuale che, nel corso del tempo, fu sede anche delle Suore Gianelline. L'opera rimase in tale posizione per molti anni, come attestato anche nei verbali di consegna alla Città di Ventimiglia, a seguito del Regio Decreto del 7 luglio 1866 che sancì la soppressione degli ordini e delle corporazioni religiose e il conseguente passaggio del complesso al patrimonio del Comune. In epoca successiva, per ragioni non meglio documentate, il Crocifisso venne rimosso dalla sua collocazione originaria e trasferito in sacrestia, dove rimase a lungo dimenticato. Solo nel



2012, grazie alla riscoperta da parte di Sergio Pallanca e all'impegno del Comitato Pro Centro Storico, l'opera è stata riportata all'attenzione della comunità e sottoposta a un accurato intervento di restauro, eseguito da Raffaella Lai con il contributo di numerosi benefattori ventimigliesi (per un costo totale di cinquemila euro). Il restauro ha permesso di riportare alla luce l'autenticità e la bellezza dell'opera: sotto ben

cinque strati di vernici, stucchi, oli e resine, è riemerso il Crocifisso nella sua originaria espressività, testimone della maestria artistica del Maragliano. “Restituiamo alla città un'opera di inestimabile valore storico e spirituale che torna finalmente fruibile a tutta la comunità – dichiarano il sindaco, Flavio Di Muro e il vicesindaco Marco Agosta. Questo risultato è il frutto di una collaborazione virtuosa tra il Comune, proprietario del Crocifisso, e la Cattedrale di Santa Maria Assunta, che dimostra l'importanza del prendersi cura del nostro patrimonio e della nostra identità religiosa. Siamo orgogliosi di aver riportato alla pubblica venerazione un'opera purtroppo per molto tempo dimenticata nel convento delle Suore dell'Orto, con gravi rischi di danneggiamento a causa degli ingressi abusivi dei migranti all'interno della struttura. Ringraziamo Don Gerard per la preziosa collaborazione, in quanto la Chiesa Cattedrale rappresenta il luogo naturale di esposizione di un'opera di questo valore, le maestranze comunali per aver eseguito il trasferimento del manufatto in assoluta sicurezza e il dott. Pallanca per la fondamentale ri-

costruzione storica”.

“Desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile il recupero e la valorizzazione di questo Crocifisso – afferma il parroco della Cattedrale, Gerard Majilla. Accoglierlo nella nostra Cattedrale significa restituirlo alla devozione dei fedeli e alla contemplazione di dei tanti turisti che quotidianamente visitano la Chiesa Madre della Diocesi di Ventimiglia - Sanremo, nella consapevolezza del suo profondo significato religioso e spirituale, oltre che artistico”. Con la sua collocazione nella Cattedrale di Ventimiglia, il Crocifisso del Maragliano torna così a essere non solo un capolavoro d'arte, ma anche un simbolo vivo della storia e della fede della comunità. Al fine di preservarla ulteriormente, il Crocifisso ligneo è stato collocato all'interno della Sala del Capitolo dei Canonici della Cattedrale – chiusa da un cancello per evitare danneggiamenti – e costantemente illuminata. Nelle prossime settimane il Museo Diocesano di Arte Sacra provvederà alla redazione di un apposito pannello informativo per fedeli e turisti.

Libri

EDIZIONI «CREUZA DE MÀ»

«Il Vangelo degli ultimi» Torna la voce di Don Gallo

A 13 anni dalla sua scomparsa, il nuovo libro di Federico Traversa, che riunisce due edizioni in un'opera completa

De Ferrari

Il viaggio «Dal Porto Antico senza ritorno»



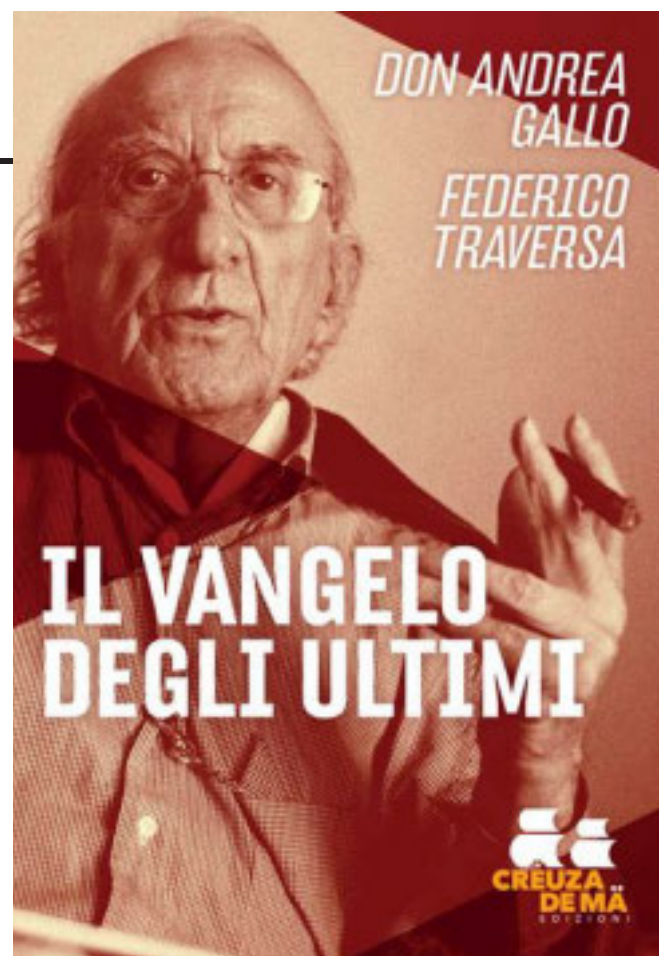
■ Il giro del mondo in 311 pagine, dove reale e immaginario si mischiano, creando un volume dove tutto è possibile. «Dal Porto Antico senza ritorno» (Edizioni De Ferrari) è il nuovo libro di Laura Chiara, blogger autrice de «La porta della condivisione», in cui i temi della bellezza dell'amicizia, del dolore e del viaggio si mischiano per suscitare emozioni. In questo volume la protagonista è Luce, che, in viaggio per il mondo, incontra persone e personaggi che le lasciano sensazioni leggere o profondi sentimenti. Il volume è abbellito da suggestive fotografie realizzate dalla stessa autrice. «Nel viaggio scopriamo il mondo, ma anche noi stessi - scrive Laura Chiara - la scrittura sta occupando parte della mia vita in pensieri, energie e creatività. Scrivere un romanzo è come creare un dipinto che di giorno in giorno prende forma. La scrittura è diventata la mia compagna di vita in questo lavoro reale e immaginario».

Ecco dunque che a protagonista Luce, imbarcandosi dal Porto Antico di Genova, comincia l'avventura che la porterà dall'altra parte del globo tra incontri indimenticabili ed esperienze difficili anche a contatto con il lato più oscuro della natura. Fino a comprendere che, forse, casa è dove ci si sente più a nostro agio e non dove siamo nati, e che nuovi amici possono diventare più vicini che persone di famiglia, se il sentimento e la condivisione degli ideali sono gli stessi.

■ A quasi 13 anni dalla sua scomparsa (22 maggio 2013), Don Gallo torna in libreria con «Il Vangelo degli Ultimi», il nuovo libro di Federico Traversa edito da Crèuza de Mā Edizioni. Il volume riunisce per la prima volta in un'unica edizione integrale, rivista e ampliata i due libri scritti dal Don insieme a Federico Traversa - «Io cammino con gli ultimi» e «E io continuo a camminare con gli ultimi» - dando vita a un'opera coerente, aggiornata e profondamente attuale. Un libro che parla di accoglienza, inclusione, giustizia sociale e di una spiritualità concreta, incarnata nella vita quotidiana e nelle contraddizioni del presente. Il libro rappresenta il testamento spirituale che raccoglie e restituisce il pensiero,

la voce e l'eredità di Don Andrea Gallo, il 2prete di strada che ha attraversato il suo tempo scegliendo senza esitazioni di stare dalla parte degli emarginati, dei dimenticati, degli ultimi. A rendere il progetto ancora più significativo è una sezione completamente inedita: un omaggio corale a Don Gallo, costruito attraverso le testimonianze di amici, collaboratori e personalità del mondo della cultura, dello spettacolo e del giornalismo italiano. Voci autorevoli e trasversali che amplificano il valore umano e mediatico del libro, restituendo un ritratto vivo, plurale e profondamente autentico. Tra questi: Moni Ovadia, Dori Ghezzi, Tonino Carotone, Gian Piero Gasperini, O'Zulù dei 99 Posse e molti altri. «Sono tre-

dici anni che Andrea ha lasciato il corpo e da allora non so a quante domande su di lui ho risposto. Dai media mainstream che di tanto in tanto lo ricordano all'ultimo sito della più piccola associazione culturale, senza scordare le presentazioni, i talk, i dibattiti dove accorrono tanti amici che viaggiano in direzione ostinata, non ho mai detto di no a nessuno - racconta l'autore, Federico Traversa -. Lo devo alla memoria dell'uomo che mi ha cambiato la vita. O forse ho semplicemente bisogno di parlare di lui, trasmettere il messaggio del mio primo grande maestro ad alta voce». «Questo libro non è un'operazione nostalgica, ma un atto necessario: Don Andrea Gallo continua a parlarci oggi con una lucidità e una ra-



dicalità che fanno quasi paura, perché mettono in discussione le nostre comodità e le nostre differenze - dichiara l'editore di Crèuza de Mā Edizioni, Matteo Fortuna -. Con Crèuza de Mā Edizioni vogliamo pubblicare storie che non lasciano tranquilli, che obbligano a prendere posizione, e Il Vangelo degli Ultimi è esattamente questo: una voce viva, scomoda, necessaria». «Abbiamo lavorato a questo

progetto con rispetto e responsabilità, cercando di restituire non solo il pensiero di Don Gallo, ma la sua urgenza, il suo stare sempre 'dalla parte sbagliata', cioè dalla parte degli ultimi - aggiunge Fortuna -. In un tempo in cui tutto scorre veloce e superficiale, questo libro chiede di fermarsi, di ascoltare e di scegliere». Il libro è disponibile in libreria e negli store digitali, a partire da oggi.

I TAROCCHI COME LINGUA DI COMUNICAZIONE

Gioielli Arcani: Genova e la grammatica del mistero

Carruggi, Palazzi dei Rolli e voci simboliche della città nel libro di Elisabetta Rossi e Roberto Zanon

■ C'è un punto preciso in cui la parola incontra la forma, e il simbolo smette di essere concetto per diventare corpo. Gioielli Arcani, Fontana Editore, nasce esattamente lì: nella soglia sottile in cui letteratura, design ed esoterismo dialogano senza sovrapporsi, riconoscendosi. Non è un libro illustrato, né un catalogo d'arte, né una raccolta narrativa tradizionale. È piuttosto un progetto creativo complesso, che invita il lettore a indossare - letteralmente e metaforicamente - gli archetipi dei Tarocchi. Come per Italo Calvino che ne Il castello dei destini incrociati realizza che i Tarocchi sono una lingua figurativa vera e propria, un sistema di comunicazione coerente che, con la propria grammatica, ci permette di dialogare con l'inconscio.

Il volume riunisce due autori dai linguaggi distinti ma complementari: Elisabetta Rossi, giornalista e studiosa di simbologia, e Roberto Zanon, architetto e docente di Design all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Ventidue racconti brevi, dedicati agli Arcani Maggiori, si intrecciano a una collezione di anelli-scultura che trasformano il simbolo in materia.

Per Elisabetta Rossi questo libro è anche una dichiarazione d'appartenenza. I racconti sono dedicati alla bellezza eterna di Genova e Venezia, ma se la città lagunare accoglie il progetto e ne diventa



scenario visivo, Genova è il nucleo più segreto dell'opera. Non una città da cartolina, ma una città iniziatica. I carruggi si fanno vene oscure, passaggi stretti in cui il tempo rallenta e il confine tra visibile e invisibile si assottiglia. I Palazzi dei Rolli, con la loro magnificenza verticale e silenziosa, appaiono come templi laici del potere e del destino, custodi di storie non dette. Le fortificazioni che cingono la città diventano soglie: non difese, ma linee di separazione tra ciò che è noto e ciò che resta da comprendere. Genova attraversa i testi come una presenza viva e inquieta, mai descrittiva, sempre evocata. È una città dell'anima, aspra e magnetica, che dialoga con Venezia per contrasti e riflessi. «Rivali e simili nel destino», scrive

Rossi, «opposte nella natura». Luoghi reali che si trasformano in paesaggi interiori, dove il simbolo non decora, ma rivela. Anche i personaggi iconici della città emergono come figure archetipiche. Fabrizio De André attraversa il libro come un cantore dell'ombra, voce degli esclusi, interprete di una città che conosce il dolore, la pietà e la disobbedienza morale. Ivano Fossati è invece presenza più rarefatta, alchemica: il viaggio, il mare interiore, la parola come strumento di trasformazione. Non citazioni, ma risonanze profonde, che si innestano nella struttura simbolica degli Arcani. I racconti non spiegano i Tarocchi, li attraversano. «La comprensione non è imposta come verità assoluta», chiarisce

l'autrice, «ma stimolata affinché ognuno possa trarne una propria visione». L'esoterismo non è evasione, ma strumento di consapevolezza. Amore, tempo, memoria, tecnologia, futuro: i grandi temi dell'umano emergono in una scrittura colloquiale e confidenziale, mai assertiva. Il lettore non viene guidato, ma coinvolto.

Sul piano formale, Roberto Zanon compie un'operazione parallela. «Tradurre la ricchezza simbolica degli Arcani Maggiori in una collezione di anelli è stato un passaggio naturale». Il processo creativo parte da una regola condivisa - sagome bidimensionali contenute in un quadrato di 10x10 centimetri - e si sviluppa attraverso assemblaggi che danno vita a gioielli tridimensionali, fortemente identitari, ciascuno caratterizzato da un colore distintivo. Il risultato è una collezione vibrante, un arcobaleno simbolico da indossare.

«Il fascino di un gioiello risiede nel suo mistero», osserva Rossi. E in Gioielli Arcani il mistero non è mai occultamento, ma apertura: un dialogo silenzioso tra chi crea, chi legge e chi osserva. Libro e oggetto, parola e forma, Genova e Venezia concorrono così a costruire un'opera che non chiede di essere spiegata, ma abitata. Un invito raro a fermarsi, interrogarsi e riconoscere, nel simbolo, una possibile verità personale.

Simonetta Cattaneo

La storia genovese della Venere di Botticelli



Della Venere di Botticelli vengono riproposte dai media continue immagini o storie romanzate; in questo saggio si è voluto invece riordinare i tempi della sua vita dai documenti esistenti: Simonetta Cattaneo, nata nel 1453 a Genova, ha vissuto dall'età di 16 anni nella Firenze rinascimentale alla Corte dei Medici fino alla morte avvenuta a 23 anni, assurgendo a Stella del Rinascimento e della Filosofia neoplatonica. La sua bellezza «sans par» stimolò nella pittura Botticelli, Piero di Cosimo ed altri artisti. Da non perdere «Simonetta» di Renato e Chiara Scordamaglia (De Ferrari Editore, 360 pp. con illustrazioni)



A Mondovì l'energia ti aspetta!



Vieni a scoprire in store le offerte luce e gas pensate per la tua casa: con **Iren Supersconto 50 Luce Variabile e Gas Variabile**, fino a **100€ di bonus in bolletta**.

Ti aspettiamo in **Via Rosa Govone, 2 - Mondovì**



irenlucegas.it



Numero verde gratuito da rete fissa: **800 96 96 96**